

## La preoccupazione dei genitori **Cumiana ed il nido**

**I genitori dei bambini del nido**  
Cumiana

Nel 2004/05 il Comune di Cumiana, avendo oculatamente previsto che l'aumento della popolazione avrebbe reso necessaria una maggiore disponibilità di posti nell'asilo nido comunale, ha attuato un'ingente ristrutturazione dello stesso aumentando la capienza a 48 bambini. Siamo venuti a conoscenza della decisione di eliminare la sezione lattanti o in alternativa di ridurla considerevolmente aumentando però allo stesso tempo di 50 euro la retta massima (da 420 a 470), il che causerebbe un aumento delle rette intermedie di oltre 100 euro, e abbassando il massimale Isee da 16.000 a 14.000 euro.

Le conseguenze di tali scelte saranno da un lato che delle 40 richieste di nuovi iscritti solo 15 potranno essere accolte; pertanto 25 nuclei familiari dovranno scegliere se iscrivere i propri figli al nido privato (ove la retta è nettamente superiore e i controlli esterni sulla sicurezza e sulla qualità del servizio inferiori) o uno dei genitori dovrà rinunciare al proprio posto di lavoro.

La decisione del Comune di Cumiana ci sembra quanto meno controcorrente in un'epoca di crisi dove il posto di lavoro va preservato, dove altri Comuni si stanno attrezzando per aprire o ampliare i propri nidi, dove si parla tanto di pari opportunità, ma nel concreto si obbligano le mamme a rinunciare al lavoro e/o alla carriera per occuparsi dei figli, attuando una discriminazione di genere.

Qualora fosse dettata da motivi economici ci si domanda se non sia possibile risparmiare su altre voci del bilancio piuttosto che su un servizio alle famiglie e all'infanzia.

Qualora il problema fosse dovuto al fatto che non tutti pagano le rette dovute, ci si chiede se non sia possibile recuperare tali entrate e se le dichiarazioni Isee siano state controllate, o quali sicurezze abbia il Comune che i pochi che riusciranno ad accedere al posto al nido saranno fra quelli che potranno effettivamente pagare la retta.